

Il domenica di Avvento

DOMENICA 4 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Viene il Salvator sulla terra,
nasce la speranza nei cuori,
brilla nella notte una luce,
presto nascerà un bambino:
dal deserto un grido
giunge fino a noi:
«Preparate i cuori al Signore».*

*Figli d'Israele ascoltate,
ecco Dio viene a salvarvi,
meraviglie gli occhi vedranno,
giorni d'allegrezza e di festa.
Tieniti pronta, Sion,
lieta veglia e prega,
ecco è già alla porta e bussata.*

*Suscita, Signore, la pace,
donaci il tuo Regno d'amore,*

*vedano le genti la luce,
lodino il tuo nome
per sempre.
La tua sposa attende
con sincera fede
che dal cielo presto ritorni.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re,
voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode;

senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra
le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore
della tua maestà

e le tue meraviglie
voglio meditare.
Diffondano
il ricordo della tua bontà
immensa,
acclamino la tua giustizia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore» (*Is 11,2*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, donaci il tuo Spirito!

- Signore, donaci lo Spirito di sapienza e di intelligenza perché possiamo discernere e comprendere le tue vie e percorrerle per giungere all'incontro con te.
- Signore, donaci lo Spirito di consiglio e di forza perché abbiamo il coraggio di convertire quei cammini che ci allontanano da te e aderire alla tua volontà.
- Signore, donaci lo Spirito di conoscenza e di timore del Signore perché possiamo amarti con tutte le nostre forze e riconoscere la santità del tuo Nome.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 30,19.30

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti,
e farà udire la sua voce maestosa nella letizia del vostro cuore.

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive...

oppure

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 11,1-10

Dal libro del profeta Isaìa

In quel giorno, ¹un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. ²Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza,

spirito di consiglio e di fermezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. ³Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ⁴ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. ⁵La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.

⁶Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. ⁷La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. ⁸Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. ⁹Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. ¹⁰In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

71 (72)

Rit. **Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;

²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

¹⁷Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Rm 15,4-9

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ⁴tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

⁵E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esem-

pio di Cristo Gesù, ⁶perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. ⁷Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. ⁸Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; ⁹le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Lc 3,4.6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!
Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mt 3,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». ³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

⁴E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. ⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁷Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? ⁸Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ¹⁰Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. ¹²Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 338

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplica l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 340

ANTIFONA ALLA COMUNIONE BAR 5,5; 4,36

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura,
osserva la gioia che ti viene da Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 354

PER LA RIFLESSIONE

Prepararsi all'incontro

«Beato il deserto nel quale si ode una voce tanto desiderata.
Beata la voce per mezzo della quale fu annunciato l'avvento del Signore! Perché, se si comanda di preparare la via del Signore e

di raddrizzare i suoi sentieri, allora è certo che il Signore non è lontano e desidera visitarci...». Questo invito alla gioia, tratto da una omelia del metropolita di Mosca Filerete (Drozdov), è un'eco del testo di Is 40,3 (riportato all'interno del vangelo di questa domenica) e ci introduce al cuore stesso dell'Avvento: esso è tempo di attesa e di preparazione, di desiderio e di intensa gioia, perché si sta camminando verso l'incontro con il Signore che viene. «Non è lontano e desidera visitarci», ci ricorda il metropolita Filerete. E già ne intravediamo i tratti del volto attraverso le parole del profeta Isaia: ha la freschezza e la novità di un germoglio che spunta «dal tronco di lesse» (Is 11,1); la sua parola è sapiente perché su di lui dimora lo Spirito di Dio (11,2-3); giustizia e fedeltà saranno le sue armi per riportare tra gli uomini la pace (cf. 11,5-9). È questo il volto del Messia promesso, «la radice di lesse» che sarà «un vessillo per i popoli» e «le nazioni la cercheranno con ansia» (11,10). Atteso con intenso desiderio e cercato «con ansia» dagli umili e dai poveri, questo Messia di pace è stato indicato a Israele da Giovanni il Battista come colui che porta il giudizio di Dio sulla storia e sull'umanità. Ma il Cristo a cui il Precursore ha preparato la via in mezzo al popolo dell'alleanza «è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia» (Rm 15,8-9). In Cristo, ogni uomo è accolto nella promessa di salvezza annunciata a Israele e può ricevere il perdono del «Dio della perseveranza e della consolazione» (15,5).

In questo orizzonte così carico di attesa e in cui già si riflette la luce del volto del Messia che viene a compiere ogni promessa, si staglia la figura del profeta, Giovanni Battista, e il grido della sua voce che chiama a conversione: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!» (Mt 3,1). Collocato nel luogo del deserto, luogo arido e senza vita, ai margini del mondo abitato, il Battista è come posto sulla soglia tra il passato e il futuro: porta in sé i tratti più sconvolgenti di un profetismo radicato totalmente all'ascolto della Parola, ma anche lo sguardo pieno di novità che permette di vedere presente il compimento di tutte le promesse. Si rimane profondamente stupiti della sovrapposizione operata da Matteo tra il profeta e la Parola che esso annuncia. Applicando a Giovanni il testo di Is 40,3, l'evangelista dice che egli è «voce di uno che grida nel deserto» (Mt 3,3). Il Battista sembra quasi scomparire al di là di questa voce che risuona e che deve essere udita apertamente (è una voce che grida), quasi con una violenza persuasiva che provoca scontro e giudizio. Al profeta è richiesta l'umiltà radicale di essere solo una voce, nemmeno un volto, per non oscurare o confondere lo sguardo dell'uomo che deve essere totalmente puntato sul volto di Dio rivelato in Gesù, davanti al quale Giovanni cammina con umiltà, annunciandone la presenza e invitando ogni uomo a preparare la via dell'incontro convertendo la propria vita.

E così Giovanni, con il suo appello alla conversione, ci orienta a vivere l'attesa dell'incontro con il Signore. È un'attesa non

stanca e trascinata, demotivata, ma resa dinamica dall'invito a preparare le vie del Signore. Nel deserto della nostra vita a volte i cammini sono tortuosi, insicuri, pieni di deviazioni. È necessaria una via decisa, diritta, in cui possiamo appoggiare con solidità i nostri passi per camminare verso il Signore. Questo cammino, ci ricorda Giovanni, deve cambiare la nostra esistenza, deve portare un frutto che il Signore può raccogliere; non può rimanere nominale, costellato di intenzioni, adagiato su false sicurezze o su garanzie automatiche. Ma l'annuncio del Battista ci orienta, in questo cammino, verso un orizzonte aperto, verso quella realtà che ci permette veramente di operare una «metanoia»: il Regno dei cieli. La conversione non è solo motivata dal fatto di avere peccato; essa nasce anzitutto dalla scoperta della vicinanza del Regno, dallo stupore di fronte al dono di Gesù.

Nella notte della storia, o Signore Gesù, tu ci hai posti come sentinelle affinché con lo sguardo della fede possiamo scorgere la luce del tuo giorno che avanza. Donaci la perseveranza dell'attesa e un cuore vigile per scorgere i segni della tua venuta e annunciarli come speranza e compimento.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e anglicani

Il domenica di Avvento. Memoria del nostro santo padre Giovanni Damasceno (749).

Ortodossi e greco-cattolici

Barbara, megalomartire (304 ca.); ingresso della Madre di Dio al Tempio.

Copti ed etiopici

Mercurio (Abu-Saifain), martire (III-IV sec.).

Anglicani

Nicholas Ferrar, fondatore della comunità di Little Gidding (1637).

Luterani

Barbara, martire (III sec.).